

◆ Solidarietà ai No Tav



VAIE - Anche il consiglio della Comunità montana valle Susa e val Sangone ha deciso di esprimere «solidarietà al movimento No Tav, al consiglio comunale di Vaie e alla cittadinanza colpita» per l'incendio che nella notte tra venerdì 1° e sabato 2 novembre ha distrutto il presidio "Picapera". La delibera è stata approvata con il voto contrario di Riccardo Joannas (vicesindaco di Salbertrand), unico consigliere presente per l'opposizione di centrodestra, e l'astensione di Susanna Preacco (vicesindaco di Sant'Antonino) dai banchi della maggioranza centrosinistra-liste civiche. Il documento rimarca come quello di Vaie sia stato «il terzo episodio di una storia che dura ormai da anni e che dimostra come la tensione in valle di Susa sia giunta a livelli molto alti. Una tensione anche accentuata dai mass media, che hanno dato sempre molto rilievo agli episodi di violenza attribuendone con troppa facilità la responsabilità esclusivamente al movimento».

Il consiglio, nel ricordare di «aver condannato i danneggiamenti ai mezzi di cantiere allo stesso modo», ribadisce «la condanna di queste forme di intimidazione al movimento, soprattutto perché colpiscono un luogo di aggregazione di giovani, anziani, famiglie, ma anche perché offendono il diritto a manifestare liberamente un legittimo dissenso». Inoltre la Comunità montana chiede «il rispetto delle procedure relative ai lavori del cantiere, della legalità nella protesta e delle risposte alla protesta». Infine lancia «un ulteriore appello alla ragione, al dialogo, al rispetto delle istituzioni e alla necessità di discutere nel merito la questione Tav, contrastando il tentativo di ridurla ad una pura questione di teppismo e di ordine pubblico».